

Réseau
Rete
Netzwerk

Caring 
Communities

COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO.



Esempi di buone pratiche nella collaborazione
tra caring community e comuni.

Care e cari rappresentanti di caring community, Care e cari rappresentanti di comuni e città, Cara lettrice, caro lettore,

cosa sarebbe la Svizzera senza il volontariato di tante persone che fanno di un comune una comunità? Che sviluppano idee, prendono decisioni condivise a livello politico, si adoperano per il bene altrui e mettono in contatto le persone desiderose di impegnarsi?

Le caring community possono assumere molte forme: iniziative temporanee, punti di ritrovo nei quartieri, orti e giardini comunitari, comunità abitative per la terza età o cooperative di consumo. La cultura della cura e dell'attenzione reciproca deve essere costruita e coltivata attivamente. Se questo intento riesce, le caring community possono crescere e diffondersi nella società, agendo a l'interfaccia tra la società civile, lo Stato e il mercato.

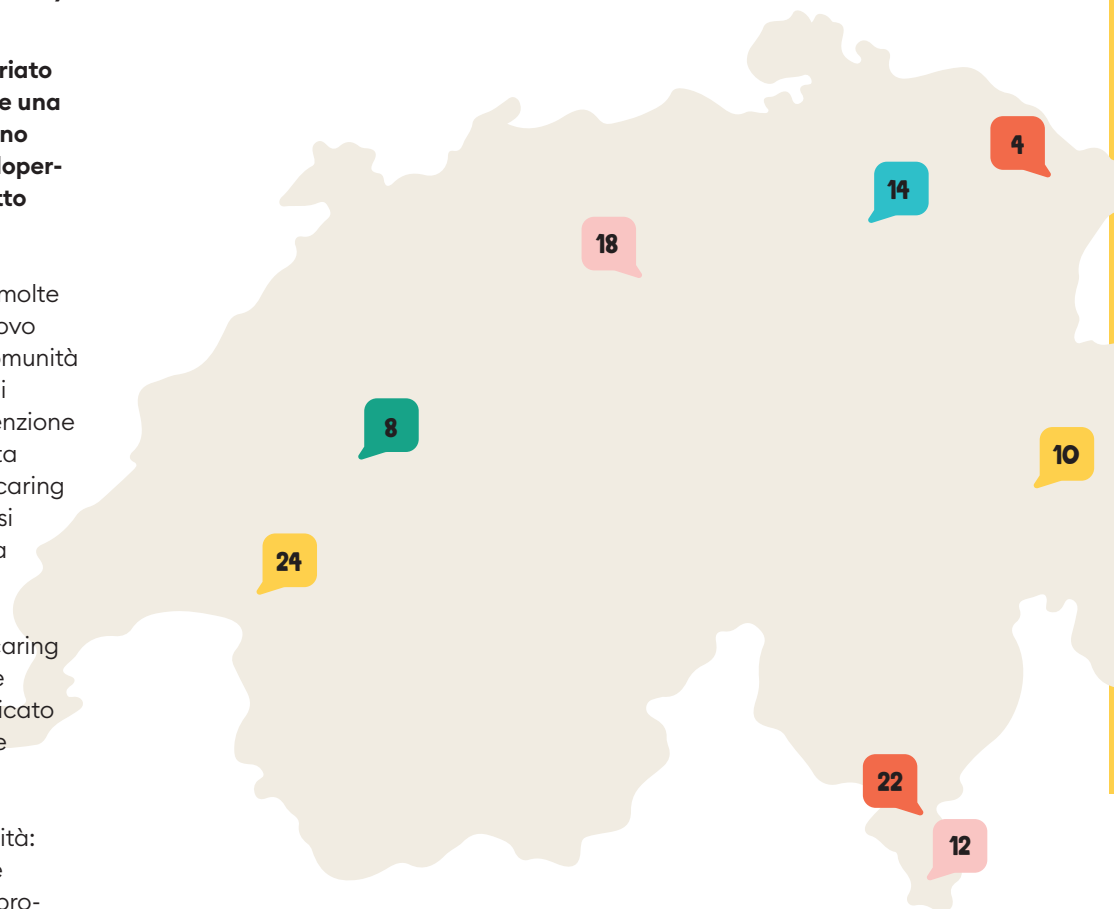
In questa pubblicazione presentiamo le caring community della nostra Rete che – anche con l'aiuto del loro comune – hanno applicato modelli finalizzati a rafforzare la coesione sociale.

I comuni e le città hanno una responsabilità: sono il terreno fertile sul quale crescono e prosperano le nuove idee. Vi invitiamo a promuovere iniziative in tutti gli ambiti dell'esistenza, a rendere possibile l'innovazione sociale, a potenziare la coesione sociale e a sfruttare le nuove energie creative nella vostra regione!

Cornelia Hürzeler
Rete Caring Communities Svizzera



www.caringcommunities.ch



SOMMARIO

4 QuartierSchalter

San Gallo

8 LES CHARRETTES!

Friburgo

10 Spazio sociale "Alte Sennerei"

Tenna

12 LaFilanda

Mendrisio

14 Il parco urbano "Färberwiese"

Wetzikon

18 Comunità solidale "Knutwil"

Knutwil

22 Associazione Amélie

Lugano

24 Les Jardinières participatives d'Attalens

Attalens

26 Le caring community sono uno dei motori dell'innovazione sociale!

Editore: Federazione delle cooperative Migros, Direzione società e cultura.

Progetto editoriale e redazione: Cornelia Hürzeler, Fanni Dahinden, Anina Torrado Lara, Anne-Marie Nicole, Alice Jacot-Descombes **Art Direction:** Schalter&Walter GmbH **Stampa:** Typotron, San Gallo

Foto: Anna-Tina Eberhard, Werner Mathis, Ricardo Torres/REC **Avvertenza legale:** la riproduzione (anche parziale) è consentita solo previa esplicita autorizzazione della redazione.

www.caringcommunities.ch, mail@caringcommunities.ch

“QUARTIERSCHALTER”

4 – LO SPORTELLINO DI QUARTIERE

Ogni martedì pomeriggio, Kathrin Rieser (Associazione tiRumpel) e Adelheid Karli (HEKS Neue Gärten) aprono il “QuartierSchalter”, lo sportello di quartiere di San Gallo-Lachen. Questo punto d’incontro molto ben frequentato è aperto a tutte le persone che hanno domande da porre o un problema da risolvere, che hanno bisogno di un computer o di una stampante o che semplicemente desiderano chiacchierare davanti a una tazza di caffè.

PERCHÉ IL “QUARTIERSCHALTER” È UNA CARING COMMUNITY?

Qui le persone del quartiere hanno la possibilità di scambiarsi idee, conoscenze e materiali. Chi è bravo a fare qualcosa aiuta chi ha bisogno dei suoi servizi: dalla ricerca di un’abitazione all’apprendimento della lingua o alla traduzione di documenti, fino alla riparazione delle biciclette. Grazie allo sportello di quartiere la comunità si conosce e sostiene reciprocamente – proprio come un tempo nei villaggi. Qui le persone si avvicinano con apertura e spirito solidale a forme di vita, culture e generazioni diverse.

QUAL È L’OBIETTIVO DEL PROGETTO?

Lo sportello del quartiere di Lachen promuove l’aiuto reciproco e la riconoscenza verso le altre persone. Chi si è appena trasferito o si sente solo trova un luogo di incontro e di ascolto. Le persone di altre lingue e culture possono contare su un sostegno nei rapporti con gli uffici e gli enti della città.

CHE EFFETTO HA AVUTO LA CARING COMMUNITY SULLA CONVIVENZA SOCIALE?

Le relazioni di vicinato aiutano a superare le paure e a instaurare nuovi rapporti. Lo scambio tra i diversi gruppi etnici è diventato molto più

attivo. Ci si conosce e ci si aiuta nella vita quotidiana. Le persone sanno dove rivolgersi quando hanno bisogno di assistenza.

COSA RENDE IL “QUARTIERSCHALTER” UN MODELLO DI SUCCESSO?

I volontari e le volontarie offrono aiuto in modo mirato, mettendosi a disposizione di chi ha un problema personale. Se nessuno di loro ha la

necessaria competenza, il “Quartier-Schalter” interpella i professionisti o fornisce i contatti utili, ad esempio l’ufficio dei servizi sociali. Le persone responsabili dello sportello non gettano mai la spugna e chiedono sempre se si è trovata una soluzione. La città ha nel frattempo riconosciuto l’importanza di un’offerta a bassa soglia nel quartiere e fornisce sostegno finanziario.

3 CONSIGLI

1 Mettersi in rete a livello locale e istituzionale: all’inizio tutto funziona tramite le relazioni sociali.

2 Creare offerte a bassa soglia, ad esempio eventi musicali, momenti conviviali o attività sportive.

3 Collaborare con le reti già esistenti.

PROFILO

Fondazione:
2020

Forma giuridica:
associazione

Partecipanti:
HEKS Neue Gärten,
Pro Senectute e tiRumpel

Finanziamento:
donazioni e contributi di privati,
fondazioni, cantone e città
di San Gallo



Maggiori informazioni:
[caringcommunities.ch/
quartierschalter](https://caringcommunities.ch/quartierschalter)



Kathrin Rieser (a destra) risponde alle domande, assiste nelle questioni amministrative e offre sostegno e ascolto.



Grazie allo sportello di quartiere la comunità si conosce e sostiene reciprocamente – proprio come un tempo nei villaggi.

8 LES CHARRETTES!

Da “buvette” a tavolo da gioco o banco da lavoro: i dieci rimorchi a tema costruiti da dieci creativi professionisti e da volontari circolano per le strade dei quartieri di Friburgo trainati da biciclette. Incoraggiano la popolazione ad appropriarsi degli spazi pubblici, trasformandoli in aree di gioco, zone ricreative di prossimità e luoghi di incontro e cultura.

PERCHÉ LES CHARRETTES! SONO UNA CARING COMMUNITY?

Incontrarsi per un picnic di quartiere o una partita di scacchi o di badminton, per assistere a un concerto elettrificato con le pedalate dei ciclisti, per costruire e creare qualcosa insieme: la carovana delle biciclette è una piattaforma di aggregazione per la popolazione dei quartieri. Qui ci si conosce, ci si incontra alla pari e si creano luoghi di svago comuni e intergenerazionali vicini a casa.

QUAL È L'OBIETTIVO DEL PROGETTO?

Le associazioni REPER ed Espace-Temps hanno lanciato il progetto LES CHARRETTES! per rafforzare la coesione sociale. La popolazione dei quartieri è incoraggiata a creare vivaci punti d'incontro, in base alle proprie idee e preferenze.

CHE EFFETTO HA AVUTO LA CARING COMMUNITY SULLA CONVIVENZA SOCIALE?

Il successo della prima edizione, nell'estate 2021, è stato tale da indurre a riproporre il progetto anche nel 2022. Le persone si sono incontrate per attività culturali e workshop, per bicicletate o semplicemente per stare insieme all'aria aperta.

COSA RENDE LES CHARRETTES! UN MODELLO DI SUCCESSO?

L'iniziativa è riuscita a unire le forze e le competenze per creare un'offerta partecipativa unica nel suo genere. Il progetto LES CHARRETTES! può contare sul sostegno finanziario, organizzativo e morale della città di Friburgo, di donatori privati, di fondazioni e di aziende locali. Queste ultime mettono ad esempio a disposizione gratuitamente merci e materiali non venduti da riciclare.

PROFILO

Fondazione:

2021

Forma giuridica:

associazione

Partecipanti al progetto:

Espace-Temps, centri di animazione socioculturale di REPER, La Ressourcerie, Le Sous-marin jaune, blueFACTORY, Team Cyclotone, La Faites du vélo, partecipanti, artisti e associazioni locali

Finanziamento:

contributi pubblici e privati, Fondazione del centenario Raiffeisen, Lotteria romanda.



Maggiori informazioni:

caringcommunities.ch/lescharrettes



3 CONSIGLI

- 1 Favorire la creatività della popolazione dei quartieri e metterla a frutto.
- 2 Coinvolgere attivamente le associazioni di quartiere nella preparazione. Consentire anche attività spontanee!
- 3 Nella mezza stagione i rimorchi possono essere condivisi all'interno della rete socioculturale.



La carovana delle biciclette è una piattaforma di aggregazione per la popolazione dei quartieri.

10

SPAZIO SOCIALE “ALTE SENNEREI”

A Tenna, località discosta nel comune di Safiental, professionisti e volontari accompagnano con empatia le persone nell'ultima fase della vita. La comunità abitativa “Alte Sennerei”, ricavata dall'ex caseificio, dispone di uno spazio sociale (la “grosse Stube” – il grande salotto), dove la popolazione della valle e gli ospiti della struttura si incontrano per piacevoli momenti in compagnia.

PERCHÉ LO SPAZIO SOCIALE “ALTE SENNEREI” È UNA CARING COMMUNITY?

Praticamente tutte le attività nella “Alte Sennerei” sono organizzate dai partecipanti a questa caring community, che accolgono personalmente nella “grosse Stube” la popolazione della valle. Oltre all'ospitalità e allo scambio di idee, qui si può approfittare anche di offerte culturali e di servizi come il taglio dei capelli e la pedicure. Si tratta dunque di un dare e ricevere.

QUAL È L'OBIETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE?

L'associazione Tenna Hospiz crea un'infrastruttura per le persone della terza età. Il comune di Safiental non ha la forza finanziaria per istituire centri di consulenza e infrastrutture per le esigenze sociali. Molti compiti sono svolti da singole persone o dalle associazioni. È qualcosa di molto radicato nell'aiuto di vicinato della

cultura Walser. Lo spazio sociale è un'interfaccia attiva tra la comunità abitativa medicalizzata, i partner finanziari, il comune di Safiental e la popolazione della valle.

CHE EFFETTO HA AVUTO LA CARING COMMUNITY SULLA CONVIVENZA SOCIALE?

Le persone nella fase finale dell'esistenza sono attive fino all'ultimo, partecipano dando un senso alla loro vita e apprezzano la possibilità di fare nuovi incontri e conoscenze. La “Alte Sennerei” rende possibili gli incontri intergenerazionali.

COSA RENDE LO SPAZIO SOCIALE “ALTE SENNEREI” UN MODELLO DI SUCCESSO?

Dalla popolazione, dal comune o dalla chiesa nascono molte iniziative spontanee. Ad esempio un caffè nella “grosse Stube”, organizzato dalla chiesa dopo la funzione religiosa, dove si discute la predica del pastore.

3 CONSIGLI

1 Non pianificare troppo e avere il coraggio di lasciar accadere le cose.

2 Le idee non mancano. Quello che talvolta fa difetto sono le persone con il coraggio di realizzare qualcosa, nonché un comune disposto a incoraggiarle favorendo l'impegno della società civile.

3 Un monitoraggio scientifico del progetto aiuta a riconoscere e documentare l'effetto sulla coesione sociale.

PROFILO

Fondazione:
2021

Forma giuridica:
Associazione Tenna Hospiz

Partecipanti:
volontari e volontarie, personale sanitario, parenti, Chiesa

Finanziamento:
quote sociali, contributi di benefattori, donazioni, prestiti, sussidi, legati, proventi delle attività dell'associazione.



Maggiori informazioni:
caringcommunities.ch/altesennerei



Qui si fermano anche numerose persone di passaggio: la “grosse Stube” unisce la popolazione e la comunità della valle.

12

LA FILANDA

Lavoro a maglia, giochi, possibilità di prendere in prestito un apparecchio Kärcher, letture, corsi di lingua ed eventi: LaFilanda è un luogo in cui le persone trascorrono il tempo libero, si aiutano reciprocamente e si sentono a proprio agio. La caring community del comune ticinese offre attività per tutti.

PERCHÉ LAFILANDA È UNA CARING COMMUNITY?

LaFilanda è una comunità che si organizza in modo autonomo. Confida nel buon senso di ogni utente e offre la massima libertà nell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature.

QUALE OBIETTIVO PERSEGUE LAFILANDA?

L'obiettivo de LaFilanda è di promuovere le relazioni umane tra tutte le categorie di persone della regione, grazie alla messa a disposizione di uno spazio di libertà dove tutti possano sentirsi a proprio agio senza essere giudicati.

CHE EFFETTO HA AVUTO LA CARING COMMUNITY SULLA CONVIVENZA SOCIALE?

LaFilanda è diventata un luogo di scambio irrinunciabile dove persone di tutte le età, origini ed estrazioni sociali si frequentano. Le attività di

tipo artigianale o ludico (pittura, disegno, carte, cucito, maglia, uncinetto, giochi di società...) si prestano particolarmente a riunire attorno a un tavolo persone che non si frequenterebbero nella vita quotidiana.

COSA RENDE LAFILANDA UN MODELLO DI SUCCESSO?

Lo spirito di accoglienza promosso dai Filandieri (volontari), i lunghi orari di apertura, le attività gratuite e senza obbligo di iscrizione, l'ampia offerta culturale ma non solo (conferenze, presentazioni, biblioteca...). Anche lo scambio di idee e la collaborazione tra i Filandieri, il settore pubblico (Città e Cantone) e il settore privato ne garantiscono il successo.

3 CONSIGLI

1

Dare fiducia, responsabilizzare e fare affidamento sul buon senso delle persone.

2

Promuovere attivamente il rispetto delle persone, dell'infrastruttura e delle attrezzature non mediante cartelli, ma vivendolo personalmente e spiegandolo.

3

Poco importa quale sia la destinazione primaria del luogo (biblioteca, casa anziani, negozietto...): deve però regnarvi una vera apertura che permetta alla gente di appropriarsi del luogo.

PROFILO

Fondazione:
2018

Forma giuridica:
associazione

Partecipanti:
Città di Mendrisio, Biblioteca cantonale di Mendrisio

Finanziamento:
Città di Mendrisio, Cantone Ticino, sponsor e donazioni.



Maggiori informazioni:
caringcommunities.ch/lafilanda



Il lavoro a maglia unisce: un gruppo di persone si incontra presso LaFilanda.

14

IL PARCO URBANO “FÄRBERWIESE”

Il parco urbano “Färberwiese” è un progetto per l'uso temporaneo di una riserva di terreno urbano edificabile a Wetzikon. In un ettaro di terreno al centro del popoloso quartiere di Widum, la community ha creato un punto di ritrovo per la popolazione del quartiere, con un orto e un giardino comune, un parco giochi e un'area per il barbecue.

PERCHÉ IL “FÄRBERWIESE” È UNA CARING COMMUNITY?

L'interesse comune per il giardinaggio fa da collante tra le persone. Nel parco giochi, che è anche un luogo di ritrovo con panchine, si incontrano persone giovani e anziane di tutto il quartiere. Molti portano con sé oggetti utili come mobili da giardino e giocattoli. Insieme si prendono cura del “Färberwiese”.

QUAL È L'OBIETTIVO DEL “FÄRBERWIESE”?

Widum è un quartiere ad alta densità demografica sorto su ex terreni agricoli. Mancavano spazi ricreativi e di ritrovo per la sua popolazione. La comunità di interesse “Färberwiese” e la città di Wetzikon hanno creato un luogo comune d'incontro, organizzato perlopiù autonomamente. La parte pubblica è a disposizione della popolazione residente, degli asili nido e delle scuole dell'infanzia.

CHE EFFETTO HA AVUTO LA CARING COMMUNITY SULLA CONVIVENZA SOCIALE?

L'esperimento pilota ha avuto successo grazie a tanto volontariato e a un contributo finanziario della città. Un accordo di prestazioni ha consentito al “Färberwiese” di diventare un regolare parco pubblico. Il nuovo punto di ritrovo del quartiere è molto apprezzato: facendo del giardinaggio insieme ci si conosce tra vicini, si instaurano amicizie interculturali e ci si aiuta reciprocamente. E tutto questo a basso costo per la città.

COSA RENDE IL “FÄRBERWIESE” UN MODELLO DI SUCCESSO?

È necessario un grande impegno di volontariato. La comunità di interessi Färberwiese ha investito molto nella comunicazione: ha costruito il parco giochi e organizzato la festa del “Färberwiese”. Tramite queste iniziative la comunità ha acquisito nuovi volontari e volontarie.

PROFILO

Fondazione:

2017

Forma giuridica:

Comunità di interessi, associazione patrocinatrice, Wetzikon-Kontak

Partecipanti:

Volontari e volontarie, ma con il sostegno professionale e culturale della città di Wetzikon

Finanziamento:

Nell'ambito di un accordo di prestazioni, la città di Wetzikon stanziava un contributo annuo per la manutenzione. L'attività socioculturale è sempre svolta a titolo di volontariato. I contributi di sostegno consentono un piccolo rimborso delle spese personali.



Maggiori informazioni:

[caringcommunities.ch/
faerberwiese](http://caringcommunities.ch/faerberwiese)

3 CONSIGLI

1

Mostrare come si utilizza uno spazio aperto pubblico e quale deve essere il contributo delle persone che ne fruiscono.

2

Le regole devono essere comunicate in modo chiaro: il “Färberwiese” punta sull'informazione in sette lingue diverse.

3

Tutti devono sentirsi responsabili della struttura, prendersi cura del “Färberwiese” e considerarsi parte della comunità.





L'interesse comune per il giardinaggio fa da collante tra le persone. La comunità di interesse "Färberwiese" e la città di Wetzikon hanno creato un luogo comune d'incontro, organizzato perlopiù autonomamente.

18

COMUNITÀ SOLIDALE “KNUTWIL”

Knutwil partecipa come comune pilota al progetto “Comunità solidale regione di Sursee”. Il progetto intende migliorare la rete delle offerte di sostegno dei 16 comuni della regione e colmare le carenze nella presa in carico delle persone bisognose di cura e assistenza.

PERCHÉ LA COMUNITÀ SOLIDALE DI KNUTWIL È UNA CARING COMMUNITY?

Il comune di Knutwil è un pioniere in questo settore. Mette in rete tutte i servizi formali e informali per le persone anziane bisognose di cure, allo scopo di creare un’offerta completa.

QUAL È L’OBIETTIVO DEL COMUNE DI KNUTWIL?

Con una “cultura del sostegno reciproco”, il comune consente agli anziani e alle anziane di rimanere autonomi più a lungo e di partecipare alla vita sociale. Le attuali offerte – come lo Spitex, i pasti a domicilio e i servizi di trasporto – sono completate dalle attività di volontariato. L’obiettivo è garantire un’assistenza ottimale a ogni persona.

CHE EFFETTO HA AVUTO LA CARING COMMUNITY SULLA CONVIVENZA SOCIALE?

I responsabili della strategia a favore della terza età organizzano il “Marktplatz 60Plus”, per dare alle associazioni e ai gruppi impegnati nell’assistenza alla popolazione anziana l’opportunità di presentarsi. In tal modo ottengono visibilità e acquisiscono nuovi volontari e volontarie.

COSA RENDE LA CARING COMMUNITY KNUTWIL UN MODELLO DI SUCCESSO?

Servizi professionali e volontariato lavorano fianco a fianco nell’assistenza alle persone anziane. Per il comune è importante che il volontariato completi i servizi professionali, senza però sostituirli.

3 CONSIGLI

1

Rendere visibile l’attività delle caring community della regione, ad esempio le mense comuni, per invitare altre persone ed enti ad attivarsi in questo senso.

2

Condividere risultati ed esperienze con altri comuni.

3

Esprimere apprezzamento per le attività di volontariato e non dimenticare di mettere in luce l’operato delle numerose persone “invisibili” che prestano preziosi servizi alla società.

PROFILO

Fondazione:
2020

Forma giuridica:
Comune

Partecipanti:
comuni piloti Knutwil, Geuensee e Ruswil

Finanziamento:
nell’ambito della strategia del comune a favore della terza età



Maggiori informazioni:
caringcommunities.ch/knutwil

Con una “cultura del sostegno reciproco”, il comune consente agli anziani e alle anziane di partecipare alla vita sociale.



20 ASSOCIAZIONE AMÉLIE

L'Associazione Amélie si propone di valorizzare il quartiere di Pregassona a Lugano. Dal gruppo giochi allo spazio giovani, fino allo sportello informatico, esperti e volontari offrono un variegato programma per tutte le fasce d'età.

PERCHÉ L'ASSOCIAZIONE AMÉLIE È UNA CARING COMMUNITY?

Il progetto di vicinato crea coesione tra gli abitanti di un quartiere socialmente molto diversificato come Pregassona, proponendo un'interessante offerta per il tempo libero. Presso il "Centro Amélie" volontari ed esperti organizzano corsi di italiano, di informatica, di yoga, di *body and mind* e attività sportive.

QUALE OBIETTIVO PERSEGUE IL COMUNE?

Negli ultimi anni il quartiere ha vissuto alcuni avvenimenti che ne hanno creato un'immagine negativa. L'Associazione Amélie, con il supporto di collaboratori e volontari, si propone di creare spazi pubblici di incontro, migliorare l'integrazione e la socializzazione, rafforzare la coesione sociale e valorizzare il quartiere. Tutti gli abitanti del quartiere sono invitati a partecipare all'iniziativa.

CHE EFFETTO HA AVUTO LA CARING COMMUNITY SULLA CONVIVENZA SOCIALE?

Già nel corso del primo anno sono stati registrati alcuni successi tra cui lo Spazio giovani, il Mondo di Amélie, Festival Cult Amélie, la Casetta Amélie, allenamento di calcio, e vari corsi e attività. Hanno usufruito del programma soprattutto bambini, adolescenti, donne e anziani, che insieme hanno partecipato attivamente alla vita sociale. Circa 40 volontari costituiscono il fulcro e il punto di riferimento delle attività.

COSA RENDE L'ASSOCIAZIONE AMÉLIE UN MODELLO DI SUCCESSO?

L'offerta è rivolta a tutte le fasce d'età ed è per lo più gratuita. Il successo dell'offerta è da cercare nella mancanza di proposte simili nel quartiere e/o ambiti limitrofi.

3 CONSIGLI PROFILO

1

I colloqui tra volontari e responsabili devono essere chiari e trasparenti.

2

Organizzare una giornata delle porte aperte per permettere agli abitanti del quartiere di visitare i locali e conoscere l'offerta.

3

Comunicare bene la propria offerta e poi aspettare il risultato.

Fondazione:

2021

Forma giuridica:

associazione

Partecipanti:

Associazione Amélie, Città di Lugano e altre organizzazioni partner

Finanziamento:

Premi nazionali e locali, donazioni, contributi vari, sponsor, Città di Lugano, Amministrazione cantonale.



Maggiori informazioni:

caringcommunities.ch/amelie



Presso il “Centro Amélie” volontari ed esperti organizzano corsi di italiano, di informatica, di yoga, di *body and mind* e attività sportive.

I JARDINIÈRES PARTICIPATIVES DI ATTALENS

24

L'associazione Unisson ha come obiettivo la lotta all'isolamento. I/Le residenti del comune sono invitati/e a fare giardinaggio insieme. Questo progetto permette di creare legami attraverso un'attività comune.

PERCHÉ "LES JARDINIÈRES PARTICIPATIVES" È UNA CARING COMMUNITY?

"Les Jardinières participatives d'Attalens" è una caring community basata sull'auto-aiuto. Tutti coloro che desiderano partecipare sono integrati nel progetto e hanno potere decisionale. La pulizia del terreno dalle erbe infestanti, la piantagione e il raccolto condivisi sono occasione di scambio rispettoso e conviviale tra tutte le culture e le generazioni.

QUAL È L'OBIETTIVO DEL PROGETTO?

Sono soprattutto gli anziani che rischiano di sentirsi esclusi a causa della loro situazione precaria, della salute o della mobilità ridotta. Sono persone spesso sole e che non

hanno molte possibilità di ottenere aiuto o di creare contatti sociali. Chi si trova in una simile situazione non deve sprofondare nell'isolamento e nella solitudine, bensì essere coinvolto attivamente nella comunità.

CHE EFFETTO HA AVUTO LA CARING COMMUNITY SULLA CONVIVENZA SOCIALE?

Coltivando insieme ortaggi, frutta e fiori, le persone trovano un nuovo hobby e si prendono cura l'una dell'altra. Si crea un ponte tra persone giovani e della terza età: i giovani costruiscono i contenitori che vengono poi riempiti di piante e semi dalle persone anziane. Chi vive ad Attalens può così stringere nuove amicizie. Inoltre, i giovani hanno un hobby sano che porta risultati concreti e positivi.

CHE COSA RENDE IL PROGETTO "LES JARDINIÈRES PARTICIPATIVES D'ATTALENS" UN MODELLO DI SUCCESSO?

Il principio della reciprocità è un elemento chiave nella costruzione della community. Sono necessarie persone che intraprendano un'attività e altre che vi partecipino. Deve esserci un vantaggio per tutte le parti coinvolte. Anche la collaborazione con diversi partner, soprattutto con il

comune, è molto preziosa. L'amministrazione comunale ha svolto un ruolo fondamentale nei processi di comunicazione, in particolare inviando un opuscolo distribuito gratuitamente a tutte le famiglie e integrando l'associazione nella sua rete. In questo modo è possibile suscitare interesse ed entusiasmo per il giardinaggio collettivo nelle diverse generazioni e nei vari gruppi sociali.

3 CONSIGLI

1 Tutti coloro che partecipano sono posti sullo stesso piano e si sentono valorizzati. I/Le responsabili di progetto sono visti/e come "moderatori/moderatrici" e non come "capi/cape".

2 Le norme comportamentali della community sono riportate in un regolamento. Così facendo si evitano malintesi.

3 Le attività si svolgono in luoghi facilmente accessibili.

PROFILO

Creazione:

2021

Forma giuridica:

associazione Unisson

Partecipanti:

il comune di Attalens, REPER e l'associazione Unisson

Finanziamento:

Incentivo di sostegno della Rete Caring Communities



Maggiori informazioni:

caringcommunities.ch/attalens

La pulizia del terreno dalle erbe infestanti, la piantagione e il raccolto condivisi sono occasione di scambio rispettoso e conviviale.



LE CARING COMMUNITY SONO UNO DEI MOTORI DELL'INNOVAZIONE SOCIALE!

di Cornelia Hürzeler

Da 150 anni la Svizzera moderna è caratterizzata dal principio di sussidiarietà e dalla responsabilità individuale e sociale di ognuno e ognuna di noi. Ciò significa che la Confederazione si assume solo i compiti che superano le forze dei cantoni e dei comuni.

I comuni non sono in grado di affrontare da soli le sfide del futuro, come ad esempio il crescente bisogno di assistenza nella terza età. Cercano soluzioni e partnership all'interfaccia tra lo Stato, il mercato e la società civile.

Per affrontare i loro numerosi compiti, i comuni hanno bisogno dell'impegno sociale e della partecipazione della popolazione. L'interazione tra la società civile e lo Stato è parte integrante del DNA della Svizzera.

IL 94% DELLA POPOLAZIONE SI ADOPERA PER IL BENE ALTRUI

In Svizzera la società civile annovera circa 100 000 associazioni, 6 000 cooperative e 13 000 fondazioni. A ciò si aggiungono numerose altre forme organizzative. Secondo l'Osservatorio del volontariato 2020, il 94% della popolazione al di sopra dei 15 anni si adopera in una forma o nell'altra a favore del bene altrui: facendo attività di volontariato, prestando piccoli aiuti, assistendo un parente, svolgendo mansioni di cura, donando denaro o il sangue. Il 62% della popolazione fa volontariato all'interno di un'organizzazione o nell'ambito di una rete informale.

La società civile è uno dei motori dell'innovazione sociale. Numerose offerte dei comuni – come le mense, i servizi di custodia dei bambini o i servizi di cura e assistenza – sono scaturite dall'impegno volontario. Se i comuni e le città riconoscono e promuovono l'impegno della cittadinanza, nasce una nuova cultura di cooperazione, basata sulla partecipazione, sulla parità di trattamento e sulla fiducia.

LE CARING COMMUNITY SI FONDANO SULLA RECIPROCIÀ E IL SOSTEGNO

Le caring community, quali strutture non profit organizzate autonomamente, danno un importante contributo alla convivenza sociale. Il loro apporto va oltre le semplici offerte di aiuto. Creano modelli per il sostegno reciproco che tornano a vantaggio di tutti. Spesso si assumono compiti di competenza degli enti pubblici, con o senza mandato. Mettono in rete enti e perso-

ne private, intervengono in mancanza di risorse pubbliche e contribuiscono attivamente alla trasformazione della società. Esistono diverse concezioni di caring community. Ma tutte concordano sulla centralità del "care" (ossia del prendersi cura) e si basano sulla reciprocità e il sostegno. Una caring community unisce volontari e professionisti, società civile, Stato e mercato. E si prende cura delle persone bisognose di aiuto.

VAI ALLA RETE

CHE COS'È UNA CARING COMMUNITY?

Una caring community è una comunità in cui le persone si prendono cura le une delle altre e si aiutano a vicenda. Insieme si assumono la responsabilità di assolvere funzioni sociali. Le caring community vivono dell'eterogeneità, dell'apertura e della partecipazione di tutte le persone che ne fanno parte.

SULLA PERSONA

Cornelia Hürzeler è sociologa e responsabile di progetto affari sociali, Direzione Società e cultura, Federazione delle cooperative Migros. Ha creato e sviluppato numerosi programmi e progetti nazionali. In qualità di responsabile della Rete Caring Communities Svizzera, promuove modelli sociali innovativi all'interfaccia tra società civile, economia, politica e Stato.

RETE CARING COMMUNITIES SVIZZERA

La Rete Caring Communities Svizzera sostiene le iniziative locali con attività di networking, conoscenze e scambio di esperienze. È stata lanciata nel 2017 dal Percento culturale Migros in collaborazione con altre organizzazioni partner. In qualità di community aperta, fornisce impulsi a volontarie e volontari, professioniste e professionisti, nonché a rappresentanti del mondo politico in tutte le fasi e in tutti gli aspetti della vita.

Le organizzazioni promotrici, un gruppo di riflessione e il team di progetto si adoperano per migliorare la qualità della vita e per la coesione sociale in Svizzera.

Mettiamo in rete le caring communities e le sosteniamo attraverso lo scambio di esperienze e di conoscenze.

Rete Caring Communities Svizzera

caringcommunities.ch

svizzera.italiana@caringcommunities.ch



[netzwerk-caringcommunities](https://www.facebook.com/netzwerk-caring-communities)



[netzwerk-caring-communities](https://www.linkedin.com/company/netzwerk-caring-communities)



caringcommunities.ch/newsletter

Enti promotori



MIGROS
Per cento culturale

Parte integrante dell'impegno sociale
del Gruppo Migros:
migros-engagement.ch



Gesundheitsförderung Schweiz
Promotion Santé Suisse
Promozione Salute Svizzera



Beisheim Stiftung

**PRO
SENECTUTE**
PIÙ FORTI INSIEME



FONDATION
LEENAARDS

reformierte
kirche kanton zürich